



XV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 3 DEL 20/07/2018

LUBOZ Roberto	(Presidente)	(Presente)
CHATRIAN Albert	(Vicepresidente)	(Presente)
FERRERO Stefano	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
BIANCHI Luca		(Presente)
DAUDRY Jean-Claude		(Presente)
FARCOZ Joël		(Presente)
LUCIANAZ Diego		(Presente)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)
MOSSA Luciano		(Presente)
RINI Emily		(Presente)

Partecipano i Consiglieri BACCEGA e TESTOLIN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Fungono da Segretari Monica BAUDIN e Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 09:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizione dei parlamentari valdostani in merito alla situazione dei rapporti Stato-Regione.
- 3) Audizione del Prof. Louvin sulla relazione finale dell'attività della Commissione Paritetica sulle norme di attuazione.
- 4) Adizione del Presidente della Regione sugli incontri tenutisi a Roma concernenti i rapporti Stato-Regione.
- 5) Proposta di legge n. 2: " Disposizioni in materia di scrutinio centralizzato dei voti per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale.. (**Nomina del Relatore**).



* * *

Il Presidente LUBOZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettere prot. n. 4226 in data 11/07/2018, prot. n. 4319 del 16/07/2018, prot. n. 4390 del 17/07/2018 e prot. n. 4432 del 18/07/2018.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente LUBOZ comunica che è pervenuta la richiesta dei Consiglieri Cognetta e del Gruppo consiliare dell'Union Valdôtaine di poter accedere alle convocazioni e rispettivi allegati della I Commissione consiliare e che quindi, dalla prossima seduta, si provvederà in tal senso.

Riferisce brevemente in merito alla riunione tenutasi a Roma nella giornata di ieri, 19 luglio 2018, alla quale ha partecipato in quanto Presidente della I Commissione consiliare, nell'ambito del Coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori sul contrasto della criminalità organizzata e sulla promozione della legalità. Comunica che il prossimo incontro del Coordinamento è fissato per il giorno 1° ottobre 2018.

La Commissione prende atto.

* * *

Alle ore 9.40 prende parte alla riunione il Senatore Albert LANIECE e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DEL SENATORE LANIECE IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEI RAPPORTI STATO-REGIONE

Le Président LUBOZ demande au Sénateur Lanièce d'expliquer les points à débattre entre l'Administration régionale et l'Etat, soffermandosi, in particolare, sul contenzioso in atto in materia di risanamento della finanza pubblica.

Le Sénateur LANIECE - après avoir reconfirmé sa disponibilité à être présent chaque fois qu'il y a des questions à éclaircir et des confrontations à faire avec la Commission ou le Conseil régional - fait remarquer que le rôle des parlementaires doit être plus institutionnel que politique, car il faut chercher de porter avant toutes les nécessités de la Région et soutenir le Statut spécial et l'autonomie valdôtaine.

Pour ce qui concerne l'activité politique, il précise que la législature a commencé d'une façon un peu prudente, car il n'y a pas beaucoup de dossiers importants sur lesquels travailler, et il souhaite qu'il y ait une action politique de la part de la minorité un peu plus déterminée.



Prosegue il suo intervento illustrando alla Commissione i contenuti di due proposte di legge, da lui presentate, riguardanti l'introduzione del principio dell'intesa e l'istituzione di una circoscrizione per la Valle d'Aosta nell'ambito dell'elezione del Parlamento europeo.

Relativamente ai rapporti tra Stato e Regione, premesso che questi vengono tenuti dalla Presidenza della Regione, afferma che i parlamentari sono uno strumento in più qualora la Presidenza della Regione o la Giunta ritengano di avere degli appoggi importanti da questo punto di vista.

Dopo aver ricordato che, per quanto riguarda il pregresso dei rapporti con lo Stato dal punto di vista economico-finanziario, la questione del blocco delle accise è stata risolta nel 2014 con il relativo sblocco, fa rilevare, tuttavia, che sono ancora oggetto di contenzioso gli effetti della partecipazione della Valle d'Aosta al risanamento della finanza statale, ai sensi delle leggi del 2011-2012 del Governo Monti, che hanno determinato una riduzione importante di risorse. A tale proposito, svolge un breve excursus sulle sentenze della Corte costituzionale che sono intervenute, nel corso degli anni, sulla questione.

Il Consigliere BERTIN, in relazione alla proposta di legge riguardante l'introduzione del principio dell'intesa, chiede quale maggioranza sia prevista per l'approvazione dell'intesa da parte del Consiglio regionale.

Il Senatore LANIECE risponde che viene richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio.

Le Président LUBOZ demande s'il y a d'autres réalités qui peuvent demander une circonscription pour les députés européens e s'il y a encore l'intention d'organiser une table technique du travail pour changer le critère du calcul de contribution de la Vallée d'Aoste.

Le Sénateur LANIECE, pour ce qui concerne la requête d'une circonscription, répond qu'il n'y a pas d'autre Régions qui ont fait requête.

Pour l'autre aspect, il ajoute que, pour modifier le "metodo SIOPE", il est nécessaire avoir l'avis de toutes les Régions à Statut spécial.

Le Conseiller LUCIANAZ - vu que le Sénateur a toujours soutenu ce gouvernement et ses "leggi finanziarie" qui ont mis en difficulté les budgets régionaux - demande si sa position à Rome sera toujours sur la même ligne politique ou il suivra la direction du Gouvernement régional.

Le Sénateur LANIECE fait remarquer qu'il aurait dû être un parlementaire de la législature précédente pour avoir voté les lois qui ont mis en difficulté la Valle Aoste.

Pour ce qui concerne l'attitude vis-à-vis de ce Gouvernement, il précise qu'il s'est abstenu à la confiance du Gouvernement et qu'il vote positivement, s'il y a des aspects positifs et, s'il y a des choses qui ne fonctionnent pas, il vote d'une façon négative. Il



ajoute encore qu'en Commission il a voté d'une façon libre et pas d'une façon déjà mise en majorité ou en minorité.

Le Conseiller DAUDRY, pour ce qui concerne l'aspect de la nouvelle éventuelle circonscription européenne pour la Vallée d'Aoste, demande si la sensation du Sénateur devant les autres forces politiques est bonne ou non.

Le Sénateur LANIECE précise d'avoir parlé surtout avec les composants de la majorité car c'est fondamental chercher de porter en avant ce dessin de loi ou un autre qui peut-être important pour le Conseil régional.

La Consigliera RINI auspica che ci possa essere una maggiore e forte condivisione con questa Commissione e tra i diversi attori della Regione in modo tale che ogni azione che viene portata a livello romano sia più incisiva.

Sottolinea, inoltre, la necessità di una sinergia forte con la Deputata che rappresenta una forza di governo.

Il Consigliere CHATRIAN, in relazione al prosieguo dei lavori sui temi sia istituzionali che riguardanti il futuro del sistema Valle d'Aosta nei rapporti con lo Stato, conferma la totale disponibilità e sinergia del suo gruppo nel momento in cui ci sarà la possibilità di "poter fare la differenza".

Dopo aver chiesto se il Senatore abbia condiviso la proposta di legge sull'elezione al Parlamento europeo con la Deputata, fa rilevare che il provvedimento avrebbe acquisito maggiore forza se, a monte, ci fosse stato anche un atto del Consiglio regionale in modo tale da rafforzare la posizione della Regione dal punto di vista autonomistico, istituzionale ma anche politico.

Il Senatore LANIECE - dopo aver fatto rilevare che il Consiglio regionale ha tutta l'autonomia di potersi muovere con un'azione di sostegno a questo disegno di legge, oppure ad un altro - fa rilevare che la sua azione è stata dettata dalla ristrettezza dei tempi.

Dichiara di non averne parlato con la Deputata ritenendone, tuttavia, fondamentale l'apporto.

Il Consigliere BIANCHI fa rimarcare che il problema non deve riguardare chi presenta un atto e che quindi occorre lavorare tutti assieme nella stessa direzione per portare a casa un risultato.

La Consigliera RINI - ribadita la necessità di muoversi tutti insieme in maniera coordinata - è dell'avviso della necessità di un maggior raccordo tra il Senatore e la Deputata.



Il Senatore LANIECE - nell'affermare che l'atteggiamento del parlamentare valdostano è legato al merito di ogni legge - afferma che, nel momento in cui in una legge viene prevista la salvaguardia delle prerogative statutarie valdostane, è chiaro che "ho già fatto l'ottanta per cento del mio lavoro".

Il Consigliere CHATRIAN reputa "bizzarro" l'atteggiamento del Senatore che non ha pensato, dal punto di vista politico, di condividere la proposta di legge in questione con la Deputata che, oltretutto, rappresenta una forza di governo a livello nazionale.

Il Consigliere MARQUIS ribadisce l'importanza del dialogo, del confronto e delle sinergie tra i vari rappresentanti delle istituzioni che difendono gli interessi del bene comune valdostano.

Sottolinea che, per quanto riguarda il raccordo, che ci deve essere tra tutti i rappresentanti delle istituzioni, si poteva fare qualcosa di più e che è stata commessa qualche superficialità.

Dopo aver dichiarato che i problemi sul tavolo sono le modalità di calcolo del contributo e l'importo dello stesso, ritiene che, da qui in avanti, occorra lavorare in un modo diverso, affinché ci sia una maggiore collegialità, maggiore confronto e maggiore armonia nelle iniziative, a partire da un rapporto stretto dei parlamentari a Roma, ma anche con la Regione.

Giudica, infine, positivo che ci sia un coinvolgimento della I Commissione dove tutti i Commissari possono dare il loro apporto nella preparazione di deliberati che siano portati all'attenzione del Consiglio da dove è importante uscire il più possibile con un posizionamento di collegialità.

Il Consigliere TESTOLIN - dopo aver posto l'accento sulla necessità che le varie forze politiche cerchino soprattutto i punti che uniscono piuttosto che quelli che dividono - reputa che il Consiglio regionale debba intervenire con forza e vigore nei confronti di sollecitazioni verso il Governo che "ci vedano veramente uniti per portare a casa un risultato".

* * *

Alle ore 10.50 il Senatore LANIECE lascia la sala di riunione e prende parte alla riunione il Prof. LOUVIN.

* * *

AUDIZIONE DEL PROF. LOUVIN SULA RELAZIONE FINALE DELL'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PARITETICA SULLE NORME DI ATTUAZIONE

Le Président LUBOZ invite le Professeur Louvin à illustrer l'activité de la Commission Paritaire pendant cette législature.



Le Professeur LOUVIN fait remarquer que la Commission Paritaire n'est pas encore déchuë: en effet - il précise - tout comme le Conseil, il s'agit d'un organe prévu par le Statut spécial auquel il faut garantir la continuité d'action, donc il y aura lieu à une re-nomination, même si la Commission a été redéfinie déjà, en cours de route, pendant cette législature.

Dopo aver illustrato le caratteristiche di questa fonte giuridica molto particolare, prevista dall'articolo 48bis dello Statuto, prosegue il suo intervento illustrando alla Commissione i contenuti delle norme di attuazione licenziate dalla Commissione Paritetica.

Il rappelle qu'il y a eu, dans la législature 2008-2013, des dispositions qui n'ont jamais été votées par le Gouvernement parce qu'elles ont été stoppées sur le seuil du Conseil des Ministres par quelque cabinet du Ministère qui n'a pas laissé avancer ces dispositions.

Il souligne que la Commission Paritaire a toujours, pour la partie régionale, été disponible à rencontrer la 1^{ère} Commission dans la législature passée.

Il fait remarquer que, même si, de la part de la doctrine, il y a quelque réserve sur cet instrument, ceci doit être maintenu vivant, étant donné que la Vallée d'Aoste est une Région qui a un niveau relativement élevé de production de dispositions d'application du Statut spécial.

La Commission, en remerciant le Prof. Louvin, prend acte des informations reçues au cours de l'audition.

* * *

Alle ore 11.15 il Prof. LOUVIN abbandona la Sala Commissioni e termina la registrazione digitale degli interventi.

* * *

La Consigliera RINI, relativamente all'organizzazione dei lavori pomeridiani, chiede al Presidente Luboz di inserire un punto all'ordine del giorno per l'illustrazione della relazione e, quindi, l'espressione del parere della Commissione sulla proposta di legge n. 2, recante "*Disposizioni in materia di scrutinio centralizzato dei voti per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale*" (per la quale è già prevista la nomina del relatore), questo al fine di poter iscrivere la stessa alla prossima adunanza consiliare del 25 e 26 luglio 2018.

Il Consigliere BERTIN annuncia la presentazione, unitamente al Consigliere Mossa, entro la mattinata odierna, di una proposta di legge vertente sullo stesso tema della proposta della Consigliera Rini, che potrebbe quindi essere ugualmente inserita all'ordine del giorno pomeridiano.



Il Consigliere BIANCHI non condivide la richiesta espressa dalla Consigliera Rini, in quanto ritiene che la revisione della legge elettorale regionale debba essere svolta nell'ambito di un quadro generale di manutenzione della legge e non limitato a aspetti singoli della stessa.

Il Consigliere FARCOZ reputa inopportuna un'accelerazione rispetto all'esame di provvedimenti presentati da singoli Consiglieri o singoli gruppi consiliari sulla materia elettorale, che, interessando trasversalmente tutti i gruppi, ritiene debba invece raccogliere la maggior condivisione possibile delle forze presenti in Consiglio regionale.

La Consigliera RINI non ritiene che la sua proposta sia "una forzatura" rispetto agli approfondimenti della Commissione sul tema, in quanto il provvedimento si limita a tamponare un aspetto dell'attuale legge elettorale regionale che reputa avrebbe già dovuto essere definito precedentemente.

Il Presidente LUBOZ sospende temporaneamente la seduta per valutare come procedere relativamente al prosieguo dei lavori.

* * *

La seduta è sospesa dalle ore 11.20 alle ore 11.35.

* * *

La Consigliera RINI prende atto del fatto che non vi è unità d'intenti riguardo all'iscrizione della sua proposta di legge all'ordine del giorno pomeridiano per l'espressione del parere da parte della Commissione e che, quindi, l'esame della stessa riprenderà dopo la pausa estiva.

Il Presidente LUBOZ chiude i lavori della mattinata alle ore 11.35 e aggiorna la seduta al pomeriggio.

* * *

I lavori della Commissione riprendono nel pomeriggio alle ore 17.00 quando prendono parte alla riunione il Presidente della Regione SPELGATTI e i dirigenti BIELER e FANIZZI.

* * *

ADIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SUGLI INCONTRI TENUTISI A ROMA CONCERNENTI I RAPPORTI STATO-REGIONE

La Presidente SPELGATTI riferisce che l'incontro avuto nella giornata di ieri a Roma con i Ministri per gli affari regionali e per l'economia e finanze è stato estremamente



proficuo, perché sono state esposte le problematiche essenziali nei rapporti finanziari Stato-Regione ed è stato fissato, già per la prossima settimana, il tavolo tecnico per elaborare un'eventuale proposta di discussione sui temi ed incominciare ad approfondire tecnicamente la questione.

Ricorda, inoltre, che i tre ricorsi verranno discussi il 6 novembre 2018.

Le Conseiller TESTOLIN demande qu'est-ce qu'il s'est passé dans le spécifique à l'intérieur de ce moment de confrontation avec l'Etat et qu'est-ce que le Président de la Région a représenté pour ce qui concerne la situation entre l'Etat et la Région autonome de la Vallée d'Aoste.

La Presidente SPELGATTI risponde che nel corso dell'incontro si è parlato del contenzioso con lo Stato, quindi dei tre ricorsi alla Corte costituzionale, più quelli al TAR.

Aggiunge che l'obiettivo è quello di addivenire ad un accordo transattivo con un esito positivo che dia certezza dei risultati, perché il rischio di causa è alto.

Le Conseiller TESTOLIN demande si le Président a déjà présenté des options pour rejoindre l'accord ou elle a seulement illustré les actes.

La Presidente SPELGATTI risponde che è stato aperto un tavolo tecnico senza scendere ancora nei particolari.

Le Conseiller DAUDRY demande quel est le *timing* pour la construction de l'accord.

La Presidente SPELGATTI - premesso che c'è bisogno di avere dei punti fermi non solo per il passato e sul contenzioso aperto, ma anche per il futuro - afferma che il contenzioso è stato istruito in maniera estremamente corretta da parte della Regione, per cui ci sono degli atti di causa con delle motivazioni giuridiche serie. Ritiene tuttavia prematuro potersi sbilanciare oggi in merito a quello che potrà essere l'esito del contenzioso, che potrebbe essere favorevole tanto per la Valle d'Aosta quanto per la "controparte".

Fa rilevare, inoltre, che bisogna tenere conto delle decisioni che possono essere prese dalla Corte costituzionale che avranno incidenza a cascata anche sulle altre Regioni, fatto questo che rende molto rischioso per lo Stato l'esito di un contraddittorio.

Il Consigliere BACCEGA domanda se la Presidente della Regione abbia percepito diponibilità nei confronti della Regione.

Chiede, inoltre, di conoscere i termini economici dell'accordo transattivo e se sia stato oggetto di discussione anche l'entità del contributo della Valle d'Aosta, per il futuro, al risanamento della finanza pubblica.



La Presidente SPELGATTI riferisce che vi è stata ampia disponibilità da parte della parte politica, mentre i tecnici sono stati molto "abbottonati" e, per adesso, non si sono espressi.

Nell'affermare che non si è ancora iniziato a parlare di cifre, riferisce che è stato messo in chiaro la necessità di definire i contenziosi aperti e di incominciare a mettere un punto fisso per il futuro perché la Regione ha bisogno di certezze.

Il Dott. BIELER rende noti gli importi riferiti al valore del contenzioso.

La Dott.ssa FANIZZI si sofferma su alcuni aspetti tecnici dei tre contenziosi.

Il Consigliere TESTOLIN - nel ritenere che ci siano dei presupposti per poter andare a contrattare con una certa forza nei confronti sia della parte politica che di quella tecnica - chiede se ci sia continuità di atteggiamento rispetto a quello che si è cercato di mettere in atto in precedenza e se rimanga in piedi l'ipotesi di proporre una norma di attuazione per stabilizzare i flussi finanziari che dovranno derivare alla Regione dall'accordo che uscirà da questo tavolo.

Domanda, inoltre, se ci siano delle cifre che rappresentino un punto di caduta di questo incontro e che potrebbero essere considerate positive dal Governo regionale.

La Presidente SPELGATTI dichiara che la continuità dell'azione rispetto a quella precedente risiede nel fatto che comunque la Regione ha sempre inviato numerosi solleciti per avviare una trattativa di questo tipo.

Fa rilevare che il fatto di avere, in questo momento, un Governo "amico" a Roma nei confronti delle Regioni e delle autonomie ha accelerato al massimo i tentativi che erano stati fatti fino ad oggi, ma che non avevano mai portato all'avvio di un tavolo tecnico.

Il Consigliere TESTOLIN ribatte che, anche nei precedenti confronti con lo Stato, erano state poste sul tavolo delle soluzioni tecniche con il Ministero, comprovate da tutta una serie di corrispondenza inviata dalla Regione sul tema.

La Presidente SPELGATTI, nel riconoscere che quelle rappresentano sicuramente un punto di partenza, fa tuttavia rilevare che è differente il fatto di mandare delle proposte per iscritto e trovarsi poi al tavolo delle trattative.

Il Consigliere BACCEGA reputa che, se tutto questo coinvolgerà anche le altre Regioni, lo Stato dovrà prestare molta attenzione a come si porrà rispetto a questa trattativa e di avere la sensazione che si possa portare a casa un risultato positivo e importante.

La Presidente SPELGATTI ritiene prematuro sbilanciarsi sull'esito della trattativa e ribadisce che l'aver istruito correttamente gli atti di causa non basta a poter far credere di portare a casa un risultato.



Fa presente che, a livello politico, teoricamente la volontà di venire incontro a tutte le Regioni è molto forte, il problema, poi, è scontrarsi con i tecnici e con le esigenze di bilancio.

Il Consigliere TESTOLIN chiede se ci siano stati anche altri motivi di confronto oppure se le valutazioni abbiano riguardato unicamente i contenziosi.

La Presidente SPELGATTI risponde che si è accennato ad alcuni temi su cui c'è l'intenzione di aprire dei tavoli e che è stata data piena disponibilità al riguardo.

Il Consigliere FARCOZ chiede, nel momento in cui ci saranno delle novità, di tenere informata la I Commissione su eventuali accordi.

La Presidente SPELGATTI risponde che, quando si comincerà ad arrivare ad un'eventuale concretezza, sarà sua cura renderne partecipi tutti quanti.

Il Consigliere FARCOZ, premesso che, se si arriverà ad un accordo, questo dovrà essere inserito nella legge finanziaria, manifesta la propria disponibilità nel caso in cui si voglia convocare la I Commissione per il mese di agosto.

La Presidente SPELGATTI ribadisce la piena volontà di condivisione nel momento in cui però si abbia qualcosa di concreto.

Il Consigliere BERTIN domanda se, relativamente ai tavoli più politici, si preveda il coinvolgimento anche dei parlamentari valdostani.

La Presidente SPELGATTI risponde che ci potrebbe essere questa volontà, nel momento stesso in cui, però, questi avessero lo stesso atteggiamento nei confronti del Governo regionale, quando portano avanti delle iniziative per la Valle d'Aosta.

La Consigliera RINI vede con soddisfazione il cambio di atteggiamento che ha portato al coinvolgimento così attivo della I Commissione.

Il Consigliere BIANCHI richiede chiarimenti in relazione alla partecipazione dei parlamentari al tavolo politico.

Il Consigliere TESTOLIN chiede se siano stati invitati a questo momento di confronto anche i parlamentari valdostani.

La Presidente SPELGATTI, premesso che il tavolo è stato attivato dal Ministero, che ha provveduto ad invitare la Regione, precisa che la polemica era nei confronti del Senatore e non della Deputata. Sottolinea, infatti che, nel momento in cui si chiede



collaborazione e questa, da parte del Senatore, non c'è, anche il suo atteggiamento poi può essere differente.

* * *

Alle ore 17.45 la Presidente della Regione SPELGATTI e i dirigenti BIELER e FANIZZI lasciano la sala di riunione e viene sospesa la registrazione degli interventi.

* * *

PROPOSTA DI LEGGE N. 2: " DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SCRUTINIO CENTRALIZZATO DEI VOTI PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, SECONDO COMMA, DELLO STATUTO SPECIALE.. (NOMINA DEL RELATORE)

La Consigliera RINI si propone in qualità di relatore della proposta di legge in oggetto.

La Commissione concorda.

* * *

Alle ore 17.50 prende parte alla riunione la Deputata Elisa TRIPODI e riprende la registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DELLA DEPUTATA TRIPODI IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEI RAPPORTI STATO-REGIONE

Le Présidente LUBOZ demande à madame la Députée d'illustrer à la Commission les rapports entre la Région et l'Etat.

La Deputata TRIPODI riferisce che non le è stata concessa la facoltà di partecipare, in qualità di uditore, al tavolo tecnico, convocato per martedì prossimo.

Aggiunge di fare parte della Commissione per le questioni regionali anche se, quando si tratterà della Valle d'Aosta, non potrà partecipare come Commissario e, comunque, verrà sostituita da gli altri esponenti del suo movimento selezionati per questa Commissione.

Il Consigliere BACCEGA chiede quali siano i dossier riguardanti la Valle d'Aosta presi in esame dalla Deputata e quale sia il suo pensiero in merito al rapporto finanziario Stato–Regione Valle d'Aosta.



La Deputata TRIPODI fa rilevare che si sta lavorando con il Ministero del lavoro e dello sviluppo economico sul Decreto Dignità che ricomprende anche la parte relativa all'azzardopatia. A tale proposito, fa rilevare che sarebbe interessante discutere del Casino e delle pubblicità ad esso collegate.

Nel dichiarare che i dossier sono le informazioni, che possono provenire anche da tutti i Consiglieri regionali, conferma la sua piena collaborazione, che auspica provenga anche sia dalla maggioranza e che dalla minoranza.

La Consigliera RINI, preso atto con soddisfazione di questa disponibilità a collaborare, pone nuovamente l'accento sulla mancanza iniziale di coinvolgimento da parte del Senatore che rappresenta un punto di debolezza in quanto, al di là del fatto di acquisire delle primogeniture, sono poi i risultati quelli che contano.

Reputa che un'azione rinforzata e rafforzata, anche da esponenti che fungono da collegamento con le forze attuali di Governo, possa essere un atto importante per dare un valore aggiunto a questi atti.

Il Consigliere TESTOLIN chiede se la Deputata abbia presentato qualche atto riguardante la situazione della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Domanda, inoltre, se abbia condiviso con il Senatore le sue iniziative.

La Deputata TRIPODI, premesso di non aver ancora presentato alcuna iniziativa, riferisce di non avere avuto contatti con il Senatore, anche se, se lo sarebbe aspettato, per il deposito delle proposte di legge da parte di quest'ultimo.

Il Consigliere DAUDRY è dell'avviso che "la passione per le primogeniture" sia un metodo di lavoro che bisogna abbandonare in quanto non può condurre la Regione fuori dal guado.

Chiede se l'incontro che la Deputata avrà con il Vicepremier ed il Ministero per gli affari regionali tratterà esclusivamente la questione finanziaria con la Regione oppure verterà anche su altri argomenti.

La Deputata TRIPODI risponde che saranno loro che detteranno le linee programmatiche alla Prima Commissione Affari costituzionali sia della Camera, che del Senato. Nel riferire di avere la possibilità di porre delle questioni in tale ambito, si dichiara disponibile a farsi portatrice di suggerimenti da parte dei Commissari.

Il Consigliere BACCEGA ritiene che, se questa giornata di audizioni in I Commissione possa "portare a casa un risultato", questo potrebbe essere che il Senatore, il Deputato e il Governo della Valle d'Aosta comincino a parlarsi.

Le Président LUBOZ partage les paroles du Commissaire Baccega parce que tous-ils ont le devoir d'œuvrer pour le bien de la Vallée d'Aoste.



* * *

Alle ore 18.05 la Deputata TRIPODI lascia la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

* * *

Il Presidente LUBOZ chiude la seduta alle ore 18.05.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 13 settembre 2018